



Il gol-partita firmato da Ardizzone: il centrocampista reggiano raccoglie una respinta di Tozzo e scarica il pallone in rete

(fotoservizio Boem)

di Gianluca Rossitto  
PORTOGRUARO

Un Portogruaro disastroso perde lo scontro salvezza casalingo contro la Reggiana e vede svanire quasi del tutto le speranze di salvezza diretta. Ora i granata sono quartultimi con 30 punti e giocherebbero i playout proprio contro la Reggiana. Tre punti nelle ultime sei partite comunque non lasciano intendere nulla di buono per il finale di stagione. Il Porto visto ieri è parso una squadra vuota, priva di gioco, di grinta, di voglia di salvarsi. Impossibile salvare un sol giocatore. Unica attenuante è la condizione fisica precaria di tre difensori su quattro, fatto questo che ha reso tutto più difficile. La Reggiana ha preso in mano la partita fin dall'inizio, poi il Porto sembrava in grado di tenere botta, ma il gol di Ardizzone nella ripresa ha spento definitivamente le velleità dell'undici di Madonna.

Pronti via e la Reggiana prende la partita in mano. Al 6' Sprocati arriva primo su una palla respinta e scocca la gran botta, traversa piena e palla che rimbalza vicino alla linea di porta. Il Porto è nel dramma: non copre il campo, inseguendo sempre gli avversari che sembrano più tranquilli e meglio disposti in campo. La squadra di Madonna presenta in campo Pisani, Moracci e Pondaco, tre quarti della difesa, in condizioni precarie. La situazione d'emergenza si vede perché i terzini sbagliano molto in fase di impostazione

## Portogruaro in ginocchio Colpaccio della Reggiana

Decide un gol di Ardizzone nel secondo tempo. **Granata spenti e in difficoltà**  
**Addio alla salvezza diretta**, per i playout si profila un'altra sfida con gli emiliani



La palla-gol più clamorosa dell'intero primo tempo: la botta di Sprocati centra in pieno la traversa e ricade a pochi centimetri dalla linea di porta. Blande rivendicazioni del gol da parte dei reggiani. Ma l'allarme è fondato

e vanno in affanno davanti alle puntate di Antonelli e Iraci. Passato il momento peggiore, il Portogruaro se non altro tiene la Reggiana più distante dalla propria area e riesce ad accompagnare meglio qualche contropiede. Al 29' maxi occasione per la squadra granata locale grazie a un'azione per-

sonale di Corazza che punta l'avversario, lo fa fuori con una finta secca e scocca il diagonale di interno destro, fuori di pochissimo sul secondo palo. Nella ripresa il copione cambia un po': il Porto ci mette più carica agonistica, vince diversi contrasti, anche se gli errori di misura sui passaggi e disipim-

pegni vanificano diverse giocate. Porto comunque molto pericoloso al 10' quando Altinier parte in contropiede a destra, crossa bene al centro per Corazza che prova un gol alla Di Natale, in acrobazia. L'intenzione è buona, ma la palla finisce sopra la traversa. Madonna fa il primo cambio al 13', to-

gliendo l'impalpabile Sampietro, e inserendo Pignat (classe 1994). Al 16' la squadra di Madonna batte un altro colpo: Pisani prende il fondo del campo a destra, crossa teso a mezza altezza, ma prima Corazza e poi Altinier non deviano abbastanza per indirizzare la palla verso la porta. Al 24' il Porto rischia grosso quando Pignat entra in contrasto su Aya in area: i granata reggiani chiedono a gran voce il rigore, ma l'arbitro, su segnalazione di un assistente di linea ammonisce Aya per simulazione. Al 26' il pata-trac: cross rasoterra da destra (Pondaco dove sei?), Marcheggiani irrompe sotto rete, Tozzo è strepitoso a respingere, ma la palla perviene ad Ardizzone che insacca comodamente. L'intera difesa appare colpevole nella circostanza. Al 39' il Porto batte il suo primo angolo: Cunico calcia lungo, Pisani fa ponte e De Sena fa l'acrobazia sotto rete ma la sfera finisce fra le braccia di Tomasig. Si chiude a testa bassa.

### SALA STAMPA

**Madonna:**  
«Un disastro  
Mi assumo  
tutte le colpe»

PORTOGRUARO

Aria feroce negli spogliatoi del Mecchia. La sconfitta nello scontro diretto getta il clan granata nello sconforto. Armando Madonna riconosce la pochezza della prestazione. «Troppo poco, niente spazio per recriminazioni. Nel primo tempo non siamo riusciti a fare il nostro gioco, non abbiamo attaccato la profondità. Nel secondo tempo qualcosa in più, ma serviva altro. Mi assumo le responsabilità della sconfitta». Quanto ha inciso la condizione fisica precaria di tanti giocatori? «Molto. Ho rischiato tre difensori su quattro e negli ultimi 20' si è visto che la tenuta veniva meno. Sono molto deluso per noi stessi e per la gente che collabora con noi, e che si adopera per fare il bene della società». Sampietro a sinistra non ha funzionato: «L'assenza di Martinelli lascia un vuoto su quel lato. Ho messo lì Sampietro per aprire nuove soluzioni su Coppola e Cunico, ma non abbiamo giocato». Adesso i playout sembrano inevitabili, con che spirito giocare le ultime tre partite? «Giocheremo per recuperare gli uomini che ora non stanno bene o sono proprio assenti».

Delusione condivisa da Marco Cunico, anche se il capitano sostiene: «Vista da fuori è un conto, vista dal campo è un altro. Ho la sensazione che tutti noi abbiamo dato il massimo. Se poi questo massimo ha prodotto così poco, allora dovremo rivedere qualcosa». Morale distrutto? «Morale molto basso. Vedremo di riprenderci negli allenamenti della settimana». Perché il Porto ha cannato di brutto oggi? «Avevamo programmato una partita fisica, tralasciando il gioco, il fraseggio. Non ci siamo riusciti, la Reggiana era anche più libera mentalmente di noi» chiude il capitano «forse perché già sapeva di dover fare i playout».

Lamberto Zauli, richiamato dalla Reggiana dopo il fallimento della gestione Apolloni, si gode la rivincita personale. «Da quando sono tornato abbiamo vinto due partite importanti, mettendo in campo tanta voglia di vincere. Oggi ho visto un'ottima Reggiana, che crede nella salvezza. Sarà difficile evitare i playout, ma viviamo alla giornata».

(g.ross.)

## TUTTICAMPI

Tutto il calcio  
dalla D alla Z.



TUTTICAMPI.IT LA SEZIONE DEL SITO INTERNET DE LA NUOVA DI VENEZIA  
E MESTRE DEDICATA AI CAMPIONATI DILETTANTISTICI E GIOVANILI.

di Venezia e Mestre  
**la Nuova**  
www.tutticampi.it